

# La Polstrada protesta: «Siamo pochi»

## Sicurezza

I sindacati di polizia contro l'organizzazione dei turni di servizio: «Si lavora solo in autostrada»

Autostrade sì, statali e provinciali no. Secondo quanto denunciato dalle segreterie provinciali dei sindacati di polizia (Sap, Siulp, Silp Cgil, Uil polizia, Fsp polizia di Stato, Coisp e Siap) la sezione di polizia stradale di Como ha registrato negli ultimi due anni un robusto ridimensionamento della sua presenza sul territorio, come certificano i dati relativi al numero di pattuglie in servizio sulla cosiddetta viabilità ordinaria, vale a dire fuori dal tratto autostradale di competenza dell'A9. Secondo **Igor Erba** (Sap), **Em-**

**nuele Mertz** (Siulp) e **Robes Roncolato** (Silp Cgil), nel bimestre gennaio febbraio 2020 le pattuglie in servizio sulle nostre strade erano in media una sessantina, diventate 35 l'anno successivo e soltanto 12 nel 2022. Possibile? Possibile eccome, sostengono i sindacati, secondo cui tutto trarrebbe origine dal fatto che l'anno scorso il Compartimento della polstrada di Milano - cui Como fa riferimento - abbia chiesto proprio alle organizzazioni sindacali di discutere i nuovi turni di servizio utilizzando lo strumento della contrattazione decentrata. Siccome non fu raggiunto alcun accordo, il Compartimento impose una rigida attuazione dei turni "in quinta", secondo un criterio che prevede l'effettuazione di cinque tur-

ni nelle 24 ore, quattro di servizio e uno di riposo, a rotazione. Tutto questo, scrivono i sindacati in un comunicato diffuso ieri, «ha portato a una variazione di orari nei turni di servizio dei colleghi pattuglianti, una rivisitazione nella programmazione dei servizi e di conseguenza un'applicazione più rigida dei turni giornalieri che impediscono di predisporre pattuglie sul territorio. Le pattuglie comasche escono quasi esclusivamente a pattugliare l'autostrada e hanno ormai quasi abbandonato il controllo della viabilità ordinaria statale e provinciale. Ciò va a discapito dei cittadini che transitano su queste strade». E dire che il lavoro non mancherebbe: servizi mirati al controllo dei veicoli merci, servizi anti strage nei fine settima-

na, servizi di controllo della velocità: «Torneremo a chiedere un incontro con il prefetto», concludono i sindacalisti. Nella speranza di poter tornare a "servire" anche il territorio.



Controlli della velocità in A9, a Grandate ARCHIVIO



Peso:19%